

# Ascensione: un diverso senso

«**G**li undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”» (Matteo 28,16-20).

Il Vangelo dell'Ascensione parla del destino del corpo. La verità che ci viene ricordata in questa domenica è la stessa che ripetiamo in tutte le domeniche dell'anno proclamando il “Credo”: “salì al cielo, siede alla destra del Padre”. La conclusione “gloriosa” dell'avventura umana di Gesù è strettamente collegata alla morte e alla risurrezione. A ben guardare, la logica è sempre la stessa: la croce, strumento di sofferenza, di vergogna, di morte, è il “passaggio obbligato” per approdare a una vita nuova. Lo stesso Signore che accetta la morte per fedeltà alla volontà del Padre è quello che ha predicato che “se il chicco di grano non muore non porta frutto” (Giovanni 12,24).

In questo ciclo di distruzione-ricostruzione, il destino del corpo ha un senso preciso. Un significato che, invece, stiamo dimenticando progressivamente: perché il corpo oggi è diventato un “idolo” per se stesso. Palestre, centri di fitness, body building (letteralmente costruzione del corpo) sono il livello più accessibile e diffuso del benessere.

Il corpo, e il cibo. Anche qui le parole inglesi sono un “must”, il Verbo predicato è quello dello “slow food”. Non si tratta solo di mangiare lentamente ma di avere

“un certo stile di vita...”. Negli anni '60, quelli del miracolo economico in Italia, mangiar bene era un modo per sottolineare il miglioramento delle proprie condizioni, l'approdo al benessere. Oggi siamo ben oltre il riscatto dalla fame che aveva attanagliato tutte le generazioni precedenti le nostre ultime. Il ciclo si è capovolto: bisogna continuare a mangiar bene perché questo è un “valore sociale”, ma bisogna anche non ingrassare, mantenersi in forma. E un po' di digiuno? Una piccola riflessione sul fatto che il cibo non è tutto? Sconsigliato, fuori moda; puzza – appunto – di quaresima. Il ramadan, quella sì che è un'esperienza interessante...

Lo “star bene” è uno star bene del corpo, e basta. Curiosamente (ma non tanto) la priorità al corpo, al cibo, a questo tipo di benessere, è vissuta quasi sempre come una rivalsa, una rivendicazione: aver cura del proprio corpo è un modo per riappropriarsi di se stessi, per usare il

*“Se il chicco di grano non muore non porta frutto”. Il grano è il cereale di più antica coltura e l'alimento più diffuso.*

© Elnur - Photopress



# della vita

tempo a nostro esclusivo vantaggio. E intanto si è perso di vista, forse per sempre, l'orizzonte di tutto ciò che è al di là del corpo, e che pure invece ci fa soffrire e godere, sperare.



Anche per questo l'eutanasia è entrata nel linguaggio comune, è un "problema sentito", di cui si dibatte sempre più spesso. Un tema che viene tenuto sempre all'attenzione della cronaca dando grande enfasi ai "casi" che via via la scienza medica produce. Le chiacchiere sul coma, sul diritto a staccare la spina, le leggi speciali: tutto viene usato per "spettacolarizzare" il problema. Il messaggio che passa, in realtà, è prima di tutto questo: che oggi la scienza rende possibili queste cose, e dunque tali dimensioni rientrano nell'orizzonte dei nostri "diritti". E l'altro grande messaggio implicito è che con la fine del corpo finisce tutto, con il degrado delle nostre "performances" anche la vita perde di significato e di valore, è meglio "liberarsene" che soffrire. L'Ascensione del Signore viene a ricordare opzioni diverse, un diverso destino del corpo ma – soprattutto – un diverso senso della vita.

**Marco Bonatti**

marco.bonatti@lavocedelpopolo.torino.it



▲  
*Oggi l'Occidente non è più attanagliato dalla fame e il "ben-essere" è diventato uno star bene del corpo.*

© Subbotina Anna - Shutterstock

